

#RICOSTRUIRE LA SCUOLA

SUPERARE L'EMERGENZA, RINNOVARE IL SISTEMA
SCOLASTICO

APRIRE LE SCUOLE DA GIUGNO A SETTEMBRE

Le scuole sono chiuse in tutta Italia ormai da fine febbraio e saranno riaperte, virologi permettendo, solo a settembre, dopo oltre sette mesi di chiusura! Unici in Europa!

Come ha scritto l'UNESCO, accanto al problema della cura dei figli per i genitori che tornano a lavoro, la chiusura delle scuole, anche se temporanea, è problematica perché implica una riduzione dei tempi di apprendimento e aggrava le disuguaglianze educative.

Dalla esigenza di riattivare la funzione educativa della scuola e permettere ai genitori di tornare serenamente a lavoro parte la proposta di rispondere subito all'emergenza, tenendo aperte le istituzioni scolastiche da giugno a settembre di quest'anno. Nel rispetto naturalmente di tutte le norme sanitarie precauzionali e di monitoraggio dei positivi al virus, nonché di distanziamento sociale.

Questo esperimento, per quanto nato in emergenza, potrebbe essere propedeutico a una più profonda e permanente riforma della scuola, da tanti anni ipotizzata, ma mai realizzata, che comporti un ripensamento degli orari e della composizione delle classi.

Aiutaci a [#RICOSTRUIRE](#)

UNA PROPOSTA IN 6 PUNTI

1 PROTEZIONE SANITARIA

Come per qualsiasi altra attività lavorativa, andranno definite regole operative: i) per limitare la diffusione del contagio; ii) per proteggere studenti, docenti e personale non docente; iii) per tener conto della diversa risposta al virus in funzione della fascia di età; iv) per regolamentare anche le fasi di spostamento da e per gli edifici scolastici.

3 PIANO GENERALE DEL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE

In cui fornire chiare ed essenziali indicazioni su:

- i) le tipologie dell'offerta formativa estiva per gli studenti;
- ii) le risorse da utilizzare;
- iii) termini della partecipazione degli studenti;

Al piano potranno aderire anche le scuole paritarie.

5 TASK FORCE NAZIONALE E TERRITORIALI

In cui coinvolgere tutti gli attori della formazione: docenti, alunni, famiglie, operatori del terzo settore, sport, teatro, parti sociali, imprese. La task force nazionale assisterà il Ministero nel punto 3); quelle territoriali dovranno individuare le attività disponibili sul territorio, specifiche per fasce di età (arte, campeggio, esplorazioni botaniche, Service Learning, visite aziendali...)

2 MODIFICA TEMPORANEA CONTRATTO NAZIONALE

- i) per rendere esplicita l'obbligatorietà della erogazione della formazione a distanza;
- ii) per chiarire l'obbligatorietà della presenza nei mesi estivi;
- iii) per garantire la copertura assicurativa al personale scuola anche per attività extracurricolari.

4 LARSA

Laboratori di Approfondimento, Recupero e Sviluppo degli Apprendimenti che permettano alle famiglie di superare il mercato nero delle lezioni private e alla scuola stessa di non procedere a corsi di recupero, approfondimento e sviluppo che siano intempestivi, cioè quando non servono più (che senso ha recuperare a settembre i buchi accumulati da febbraio a giugno?).

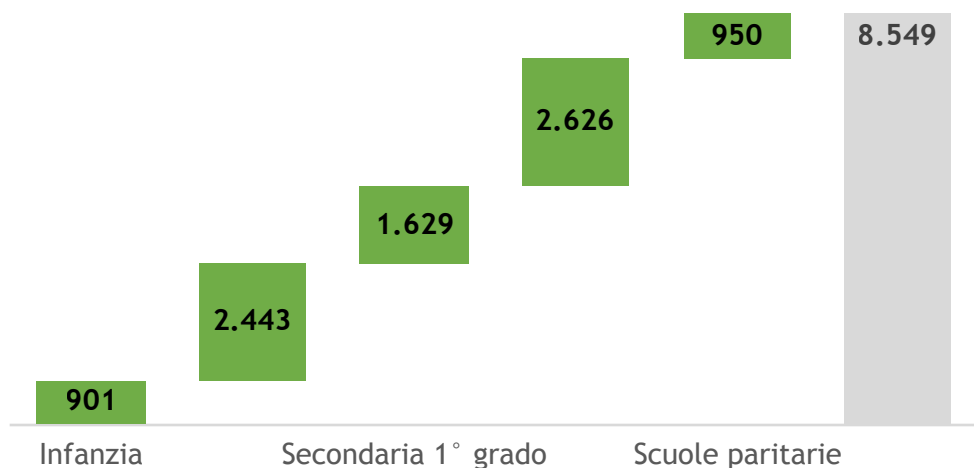
6 MAGGIORE AUTONOMIA ALLA SCUOLA

Ogni comunità scolastica dovrà costruire un piano formativo specifico da mettere a disposizione della popolazione che rispetti il protocollo COVID sia costruito attorno a tre assi formativi: i) LARSA; ii) e-learning; iii) opportunità territoriali di animazione e formazione fuori dalle mura scolastiche.

REALIZZABILE SUBITO



Studenti per grado (000)



Insegnanti (000)

PERSONALE A DISPOSIZIONE (dati MIUR)		
Insegnanti Pubblici	685	(comuni + adeguamento)
Insegnanti Sostegno	151	
Insegnanti Scuola Paritaria	190	
TOTALE	1.025	

STUDENTI PER «GRUPPO CLASSE» **8**

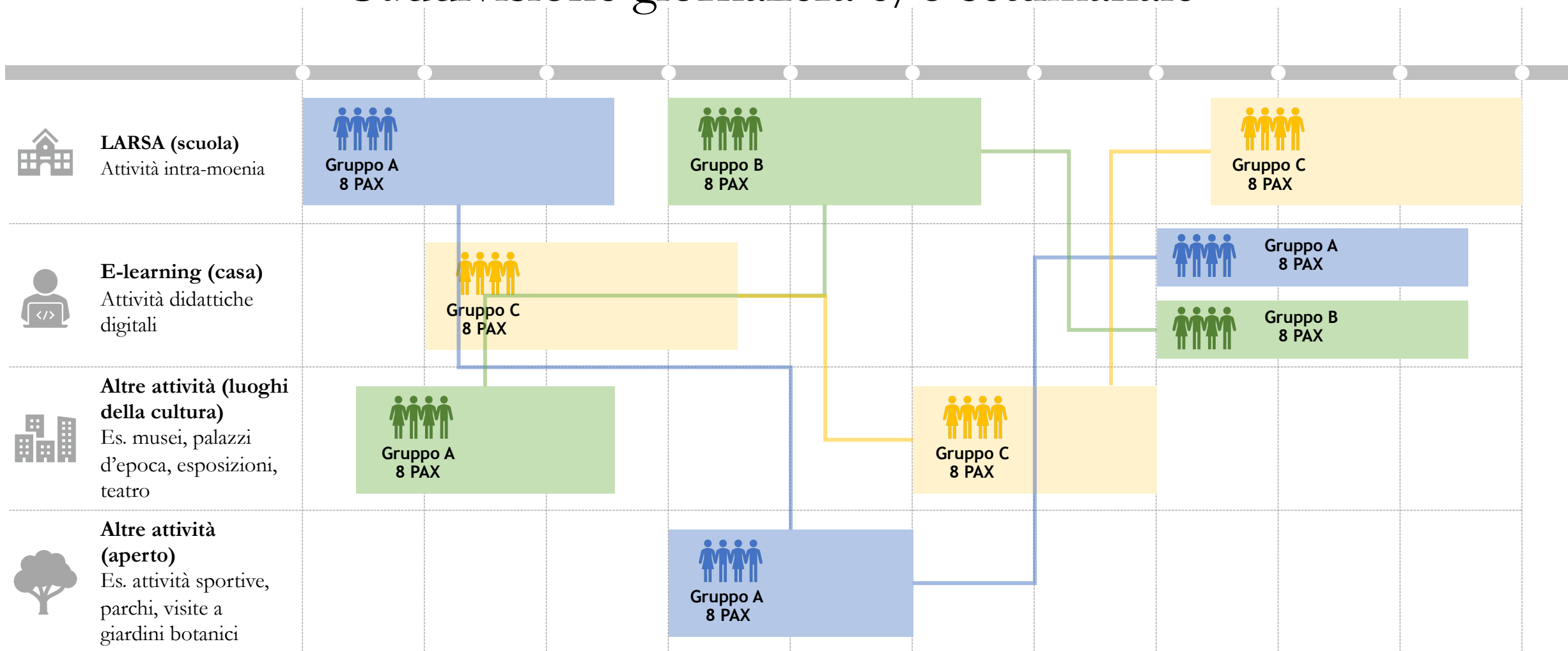
In caso di indisponibilità dei docenti, di carenza di personale in alcuni ordini e gradi di scuola o su alcuni territori e qualora necessari una assistenza nelle attività extrascolastiche, è **possibile ricorrere, come fatto nell'ambito del Sistema Sanitario, agli studenti universitari che frequentano corsi di laurea che abilitano all'insegnamento**. Questo insieme di «riservisti» è obbligato dal proprio percorso di studi a svolgere tirocini formativi curriculari (gratuiti) utili a maturare crediti universitari. Una esperienza di questo genere arricchisce la crescita di questi giovani, formando in loro competenze utili alla futura professione.

«Riservisti» universitari: 38.000

Quanto previsto per la scuola, può valere, su volontà delle Regioni, anche per **i percorsi di istruzione e formazione professionale di competenza delle stesse Regioni** (140.000 iscritti e 20.000 formatori).

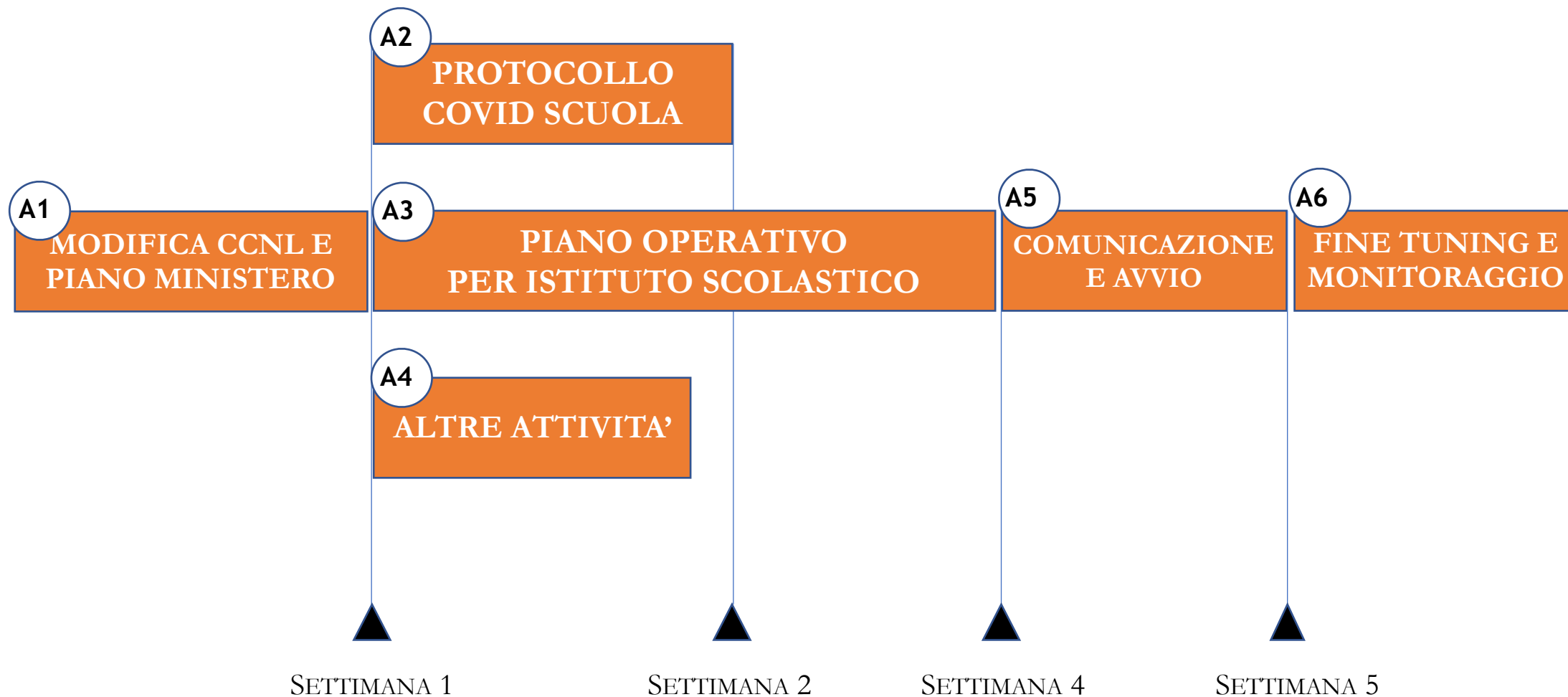
UN ESEMPIO

Suddivisione giornaliera e/o settimanale



Gruppi da 8 persone massimo, con almeno mezz'ora di stacco tra attività in luoghi chiusi, per consentire la sanificazione degli ambienti e per evitare contatti. Le attività si svolgono da lunedì a venerdì dalle ore 8 alle ore 17. E' facoltà della singola scuola utilizzare anche il sabato mattina.

5 SETTIMANE PER RIPARTIRE (1/4)



5 SETTIMANE PER RIPARTIRE (2/4)

A1

MODIFICA CONTRATTO E DIRETTIVA MINISTERO

Siamo in una situazione eccezionale e per questo sono necessari interventi e misure eccezionali e in particolare:

- MODIFICA TEMPORANEA DEL CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE di LAVORO (CCNL)
 - Obbligo per i docenti di erogazione della FAD
 - Garanzia circa il riconoscimento delle coperture assicurative per attività extracurricolari
 - Obbligatorietà di esecuzione della prestazione anche nei mesi estivi, se richiesto
 - Ricorso a ferie, permessi e cassa integrazione (come per tutti gli altri lavoratori) per chi non è coinvolto nelle attività estive
- DIRETTIVA MINISTERIALE
 - Livelli essenziali dei piani di istituto
 - Autonomia ai dirigenti scolastici per i piani specifici
 - Indicazioni sulle risorse
 - Linee guida per la composizione delle task force territoriali
 - Linee guida per il coinvolgimento dei tirocinanti universitari

A2

PROTOCOLLO COVID SCUOLA

- STRATIFICAZIONE POPOLAZIONE SCOLASTICA
 - Test esteso a tutti i lavoratori
 - Test esteso a tutti gli alunni
 - Verifiche periodiche e piano di intervento rapido nel caso di contagio
- DEFINIZIONE LINEE GUIDA OPERATIVE
 - Controllo temperatura all'ingresso
 - Accesso alle scuole programmato per evitare assembramenti
 - Massimo 8 alunni per «gruppo classe»
 - DPI gratuiti per i lavoratori e per gli alunni delle scuole superiori
 - Evitare comportamenti a rischio (mense, assemblee, giochi di contatto...)
 - Grande piano di ammodernamento e ripensamento degli edifici scolastici in vista dell'avvio dell'anno scolastico a settembre

5 SETTIMANE PER RIPARTIRE (3/4)

A3

PIANO OPERATIVO

- **PROGRAMMA FORMATIVO**
Ogni istituto scolastico, coerentemente con le peculiarità della propria popolazione, con la disponibilità di risorse e il catalogo di opportunità territoriali, costruirà un programma formativo per il periodo giugno-settembre. La partecipazione degli studenti sarà su base volontaria e su questa sarà definito il fabbisogno di docenti e tirocinanti.
- **CONTENUTI OFFERTA FORMATIVA**
Il piano dovrà prevedere una combinazione di offerta dei tre strumenti formativi disponibili:
 - **LARSA**: soprattutto per gli studenti rimasti più indietro con la preparazione e più bisognosi di supporto
 - **E-learning**: formazione erogata virtualmente, garantendo a tutti la possibilità di accesso (anche con la distribuzione delle necessarie tecnologie già promesse dal Ministero)
 - **ALTRE ATTIVITA' PRATICHE** coerenti con l'offerta e la disponibilità

Al piano potranno aderire anche le scuole paritarie con trasferimento dallo Stato alle stesse di quanto pagato per ogni studente di scuola statale.

A4

ALTRE ATTIVITÀ

- **ISTITUZIONE DI TASK FORCE TERRITORIALI**
La direttiva essenziale del Ministero stabilirà le regole con le quali si dovranno costituire le task force territoriali. In generale dovrebbero partecipare tutte le componenti della società civile in grado di contribuire: cultura, sport, parchi, comunità montane, terzo settore, parti sociali, imprese.
- **CATALOGO ALTRE ATTIVITÀ**
La task force dovrà individuare tutte le opportunità di socializzazione ed esperienza pratica e situata, nonché definire per ciascuna opportunità, insieme ai docenti della scuola: contenuti formativi, orari, procedure operative, supporti a disposizione, eventuali soluzioni per la mobilità.

5 SETTIMANE PER RIPARTIRE (4/4)

A5

COMUNICAZIONE E AVVIO

- **PIANO DI FORMAZIONE PER IL PERSONALE**
Tutto il personale coinvolto e tutti gli alunni dovranno ricevere adeguata formazione (anche in modalità digitale) sulle nuove regole e procedure
- **PIANO DI COMUNICAZIONE AI GENITORI**
Sarà competenza dei dirigenti scolastici definire un piano di comunicazione per i genitori che ne accerti la completa comprensione e che preveda la raccolta dei necessari e richiesti moduli di accettazione e presa visione, comprensivi dei permessi privacy e degli estremi della assicurazione per gli alunni.
- **AVVIO**
Sarà necessario pianificare adeguatamente l'avvio delle attività e istituire un gruppo di lavoro pronto a intervenire rapidamente per correggere eventuali malfunzionamenti e risolvere eventuali criticità.

A6

FINE TUNING E MONITORAGGIO

- **CRUSCOTTO DI MONITORAGGIO**
La task force nazionale individuerà i KPI con i quali misurare il successo formativo delle iniziative e progettare un sistema per raccogliere i dati relativi ai progetti, da mettere a disposizione dei dirigenti e delle task force territoriali per eventuali interventi di miglioramento. Saranno informazioni essenziali anche per valutare una possibile messa a sistema dell'iniziativa, dopo settembre.
- **OSSERVATORIO PER LA RIFORMA**
Presso il Ministero si potrebbe costituire un Osservatorio responsabile di analizzare i dati provenienti dal cruscotto di monitoraggio e individuare eventuali ed opportuni interventi di riforma dell'attuale sistema scolastico.